Spettacoli Cultura

Il piccolo Arnold rioperato

LOS ANGELES — Gary Coleman il simpatico e popolare ragazzo nero protagonista della serie televisiva «Il mio amico Arnold» è tornato a casa. Due settimane fa era stato sottoposto per la seconda volta al trapianto di reni. Coleman, che è stato operato il 10 novembre scorso è stato dimesso dallo «UCLA Medical Center» un giorno prima del previsto per poter trascorrere insieme ai genitori la «Giornata del ringraziamento». È probabile che a gennaio Coleman possa tornare sul set.

Leggi e più soldi: l'orchestra della Scala in agitazione

MILANO — L'Orchestra della Scala ha proclamato lo stato di agitazione. Questa la decisione annunciata dal comitato della stessa orchestra dopo una assemblea nella quale è stata denunciata la «grave situazione che si è determinata nel corso degli ultimi tempi e che ha ormai raggiunto un livello di tensione non più sostenibile». Cause della «grave situazione», secondo l'Orchestra la mancanza di una legge che dia alla Scala la possibilità di continuare ad essere una istituzione di grandissima preminenza; nel mancato rinnovo del contratto di lavoro; nei meccanismi di appiattimento che puniscono le professionalità più alte. Il comitato dell'Orchestra ritiene inoltre che le condizioni retributive siano ormai «del tutto inadeguate».

Un'inquadratura del film «Per vincere domani»

Il film Esce «Per vincere domani» di John Avildsen

E Rocky diventò un bambino

PER VINCERE DOMANI — Regia: John G. Avildsen. Sceneggiatura: Robert Mark Kamen. Consulente arti marziali: Pat Johnson. Musiche: Bill Conti. Interpreti: Ralph Macchio, Noriyuki «Pat» Morita, Elisabeth Shue, Martin Kove, Randee Heller, William Zabka. USA. 1984.

Vi raccontiamo una storiella. *Per vincere domani* si intitola, in inglese, *The Karate Kid*, «il ragazzo del karate», ma Avildsen e Macchio, regista e protagonista, lo avevano ribattezzato sul set «the karocky kid». La fusione tra le parole «karate» e «rocky» la dice lunga. Non solo perché Avildsen fu, nel 1976, il regista del primo *Rocky* con Sylvester Stallone, che gli fruttò l'Oscar; ma anche perché *Per vincere domani* sembra davvero la versione adolescenziale di quel fortunatissimo film, con il karate al posto della boxe.

La posta in palio è proporzionata all'età dei protagonisti: non più la cintura mondiale dei pesi massimi, ma l'ingresso nell'età adulta, il rispetto dei coetanei, il primo amore. Insomma, *Per vincere domani* sembra un vero e proprio concentrato delle cosiddette «tematiche giovanili», naturalmente rese commestibili da una confezione pressoché perfetta che ricerca selvaggiamente la complicità del pubblico.

E veniamo alla storia: Daniel, il protagonista del film, è un ragazzo di 17 anni che si trasferisce con la madre dal nativo New Jersey alla California. A Los Angeles, fa subito conquiste (una sua coetanea, Ali, è affascinata dalla sua bravura nel gioco del calcio), ma si mette altrettanto presto nei guai (Johnny, l'ex-boy friend di Ali, prende la poco gradita abitudine di riempire Daniel di cazzotti ogni volta che lo vede; ed essendo campione di karate per il povero Daniel sono tempi duri).

Il ragazzo è quasi alla disperazione, ma l'aiuto, davvero insperato, gli viene dal signor Miyagi, di Okinawa, un uomo ormai anziano che vive nella stessa casa di Daniel coltivando alberi nani e ricordi: della moglie morta di parto, della guerra, e dei tempi in cui era .. sì, avete indovinato. Il signor Miyagi era un campione di karate. E, informato dei guai di Daniel, gli insegna tutta la propria arte. Che è, prima che fisica, psicologica: il karate è autoconcentrazione, disciplina, equilibrio, e soprattutto rispetto e difesa. Il vero combattente è colui che sa, all'occorrenza, rinunciare a combattere. Daniel è inizialmente sconcertato dai metodi di allenamento che Miyagi gli impone (lavare i pavimenti, lucidare le auto, dipingere steccati...). Ma pian piano Miyagi diviene per lui un autentivo padre, e nello scontro finale Johnny e i suoi amici, anche se più robusti, potranno ben poco contro la forza interiore da cui Daniel è guidato...

Raccontata così, sembra una favoletta. E lo è. *Per vincere domani* è lastricato di tutte le migliori intenzioni del cinema hollywoodiano: la solidarietà virile, la ricerca del padre, il passaggio dall'adolescenza alla maturità, il culto del successo. Ma bisogna dare atto ad Avildsen e soci di confezionare il film con un'astuzia quasi disumana. Appena si rischia di cadere nel melloso, subentra l'ironia, grazie soprattutto al personaggio di Miyagi le cui battute, a volte, strappano l'applauso. La sceneggiatura è costruita con il bilancino, calcola perfettamente gli effetti e trascina irresistibilmente verso il gran finale, che però è il momento più fiacco del film

Conclusione: *Per vincere domani* è un film per bambini, un giocattolone ad uso e consumo di quei teen-agers che costituiscono l'80% del pubblico cinematografico, un romanzo di formazione spensierato, un *Educazione sentimentale* alla Coca-Cola. Piacciano o non piacciano, gli attori sono appropriati: Ralph Macchio, italoamericano ventiduenne, dà bella credibilità al personaggio di Daniel, mentre Noriyuki Morita spazza via tutta la sua carriera precedente (vivacchiata in ruoli comici, tra cui l'Arnold di *Happy Days*) disegnando un Miyagi simpaticissimo.

Alberto Crespi

● Al Metropolitan di Roma

Videoguida

Canale 5, ore 20,25

La Lollo, nuova diva di «Falcon Crest»

Ospite d'onore di *Premiatissima* (Canale 5, ore 20,25) la nuova vedette di *Falcon Crest:* Gina Lollobrigida. Con lei ci sarà anche il «bello» di *Dynasty*, Al Corley, che intratterrà il pubblico in sala insieme ai presentatori della trasmissione, Johnny Dorelli ed Ornella Muti. Invitati di lusso, dunque, dal momento che, oltre alla Lollo e al divo americano ci sarà anche Giorgio Albertazzi. Ornella Muti, questa settimana, si è affrettata a smentire il fatto che lei non vorrebbe «dive» al suo fianco, e dopo la Laura Antonelli si mostra al fianco della Lollo, che, da parte sua, approfitta dell'occasione. Presenterà infatti questa sera il suo nuovo libro fotografico. «Il segreto delle rose», di prossima pubblicazione in Italia, ma si esibirà anche in una nuova veste, quella di cantante, con «Baseme mucho». Giorgio Albertazzi insieme a Johnny Dorelli sarà protagonista di una scenetta sul teatro e la mimica teatrale. Per la gara musicale sono in lizza questa sera Celeste («O sole mio») Gabriella Ferri («Luna rossa»), Iva Zanicchi («La notte») e Orietta Berti («Pensami»).

Raiuno, ore 20,30

Adriano Celentano con uno show in diretta

Erano 15 anni (dal Festival di Sanremo de! '69) che Adriano Celentano non si esibiva in uno «show» in diretta dinanzi alle telecamere. L'ex molleggiato nonché ex «ragazzo della via Gluc», da tempo uno dei più assidui frequentatori della hit parade discografica e del box-office cinematografico, è il fiore all'occhiello di Pippo Baudo nell'ottava puntata di *Fantastico 5*, lo spettacolo di Raiuno in onda alle 20,30. Celentano si esibirà nel palcoscenico del Teatro delle Vittorie in un personale minivarietà durante il quale canterà, ballerà e risponderà, sempre in diretta, alle telefonate dei telespettatori. La musica è, com'è consuetudine di *Fantastico 5*, l'altra grande protagonista dello spettacolo. Oltre infatti a Celentano, che presenterà il suo nuovo Lp, «I miei americani», ci sarà spazio per il rock partenopeo di Edoardo Bennato (con la canzone «Grazia») e Angelo Branduardi («Donna mia»). Quattro poi, le canzoni presentate dai Macedonia per il referendum: «Come pioveva», «Tango della gelosia», «In cerca di te», «Il mondo».

Raiuno, ore 14

«Kaos» dei Taviani, in omaggio a Valmarana

La soirée al cinema Embassy di Roma, in cui la RAI ha presentato il film *Kaos* dei fratelli Taviani, è stata dedicata a Paolo Valmarana, recentemente scomparso, l'uomo che è sempre stato dietro le quinte delle grandi produzioni cinematografiche di Raiuno. Le immagini della serata, insieme all'intervista a Paolo e Vittorio Taviani, in studio, apriranno la puntata di oggi di *Prisma* (Raiuno, ore 14). *Kaos* esce in questi giorni sugli schermi italiani, dopo aver già riscosso molto successo e non pochi applausi a scena aperta alle presentazioni «fuori concorso» ai Festival, fra cui quello di Venezia. Ed i Taviani, che preferiscono parlare per immagini, piuttosto che davanti a un microfono, spiegheranno le ragioni di questo film tratto dalle «Novelle per un anno» di Pirandello. *Prisma* presenta oggi anche un'intervista in esclusiva, con la famosa cantante americana Diana Ross. Inoltre completano il sommario un reportage da Parigi su *Orgia* di Pasolini e una panoramica sulle marionette di Salisburgo.

Retequattro, ore 19,25

Carmen Villani attrice sexy con Merli «bel poliziotto»

Carmen Villani, la cantante che per qualche anno si è dedicata al cinema apparendo anche in qualche film «audace», e Maurizio Merli, l'attore specializzato in ruoli avventurosi e che è stato definito «il più bel poliziotto del cinema italiano», saranno ospiti di M'ama, non m'ama (Retequattro alle 19,25). La Villani, accompagnata dal conduttore Predolin nel ruolo di menestrello, canterà qualche canzone in cui prenderà in giro la sua partecipazione alle pellicole «hard». Merli risponderà sui suoi «ruoli di nudo».

Raiuno, ore 12,30

Il diabete, un male che colpisce a tutte le età

La puntata di *Check up*, in onda alle 12,30 su Raiuno, sarà dedicata al diabete, un male di cui soffrono due milioni di italiani. La sua incidenza è nell'ordine del tre per cento sulla popolazione totale. La trasmissione si occuperà sia del diabete giovanile, sia del diabete dell'adulto.

Ne parleranno in studio il prof. Giancarlo Viberti, professore di medicina del Guy's Hospital Medical School di Londra, il prof. Guido Pozza, dell'Università di Milano e il prof. Andrea Strata, dell'Università di Parma.

Raiuno, ore 10,40

«30 anni della nostra storia» dedicato ai più giovani

La RAI sta dedicando un ciclo di trasmissioni agli anni del dopoguerra intitolato *30 anni della nostra storia*, ma non è una rievocazione fine a se stessa (anche se non mancano i drammatici filmati d'epoca) ma un mezzo per far conoscere ai ragazzi di oggi, i cui genitori erano forse giovanissimi allora, quale fu il senso di quell'epoca della quale in realtà non molto si parla. La seconda puntata di questo programma (in onda su Raiuno, alle 10,40, testo di Carlo Fuscagni, regia di Enzo Dell'Aquila) si riferisce al 1947. Un anno per molti versi ancora disperato.

A destra, il regista, vestito di bianco, con i tre «acchiappafantasmi». A sinistra, Sigourney Weaver

L'intervista Ivan Reitman, regista di «Ghostbusters» (campione di incassi USA) parla di sé, di John Belushi, di Hollywood e della comicità «Forse farò un film con Dustin Hoffman»

Soldi, risate & fantasmi

ROMA — «This property protected by Ghostbusters» (questa proprietà è protetta dagli Acchiappafantasmi), avvisa un simpatico adesivo con sopra disegnato uno spiritello bianco bloccato da un divieto di transito. È una divertente trovata pubblicitaria, un *gadget*, come si usa dire; ma il bello è che anche nel film, dopo aver ripulito case, scale, statue e metropolitane di New York dall'invasione di mostriciattoli vari, i tre agguerriti acchiappafantasmi appiccicano quel marchio sugli oggetti disinfestati.

Parliamo di *Ghostbusters*, il filmcaso della passata stagione americana, l'horror comico-demenziale che, con i suoi 220 milioni di dollari di incasso, si avvia a diventare il sesto maggior successo di tutti i tempi, dopo *E.T., Guerre stellari, Il ritorno dello Jedi, L'Impero colpisce ancora* e *Lo squalo*.

In Italia del «fenomeno *Ghostbusters*» si sa ancora poco, ma il video promozionale che gira nei cinema e in TV (con il cantante nero Ray Parker jr. che intona il motivetto mentre ad una seducente signorina cominciano ad accadere strane cose...) ha già innescato una specie di goliardica «febbre» che potrebbe assicurare al film (uscita prevista il 25 gennaio) un lusinghiero successo. Del resto, gli ingredienti buoni ci sono tutti: rock and roll in quantità, effetti speciali mirabolanti in bilico tra orrore vero e orrore burlone, esorcismi buffoneschi, una splendida invasata sexy interpretata da Sigourney Weaver e soprattutto tre bizzarri, strepitosi, furbissimi parapsicologi in odore d'affari che hanno la faccia di Bill Murray, Harold Ramis e Dan Aycroyd. Ovvero i «cervelli» irriverenti e burloni della rivista satirica *National Lampoon's Magazine*, del programma tv *Saturday Night Live*, del film *Animal House*.

Non a caso, *Ghostbusters* era stato pensato e scritto da Dan Aycroyd (già Fratello Blues) per sé e per John Belushi, ma poi la incredibile morte del trentatreenne «ciclone» dell'Illinois bloccò la realizzazione del progetto. Il risultato odierno è, comunque, piacevolissimo: di fronte a questi tre sgangherati scienziati che solcano le strade della Grande Mela a bordo della loro Ecto-mobile (è una ambulanza-Cadillac del 1959) è impossibile non mettersi a ridere. Lo smilzo, il fissato e il porcone macinano battute su battute, imprigionano nel loro quartier generale migliaia di fantasmi verdi, fanno la corte alle belle ragazze e aumentano il loro conto in banca. Fino a quando...

Commedia dell'orrore allegra e accattivante, *Ghostbusters* segna anche il definitivo lancio nella Hollywood che conta del trentottenne regista di origine cecoslovacca Ivan Reitman, gran tifoso di Jerry Lewis e dei Fratelli Marx ed ex costruttore di marionette teatrali. Più in ombra, ovviamente, rispetto alla gustosa gestualità di Bill Murray e allo scanzonato eclettismo di Dan Aycroyd, Reitman è comunque uno degli artefici principali del successo del film: sta dietro la macchina da presa, ma è come se stesse davanti, insieme ai tre scombinati «acchiappafantasmi» al centro della vicenda. Lo abbiamo intervistato ieri mattina a Roma, tra uno starnuto e l'altro (Parigi gli è stata fatale), al termine di un tour promozionale in tutta l'Europa.

— Signor Reitman, quando la Columbia Pictures vi ha messo in mano 30 milioni di dollari per fare «Ghostbusters» che cosa avete pensato?

«Che dovevano essere più matti di noi! No, scherzi a parte, sapevo che rischiavo grosso e che non potevo permettermi errori. Ma, devo confessare che quasi subito ho capito, meglio intuito, che il film sarebbe piaciuto. Mi è bastato filmare un giorno per strada quei tre pazzeschi "acchiappafantasmi" con le loro tute e i loro ecto-laser sulle spalle per scoppiare a ridere come un bambino. Anche così, funzionava».

— Niente formula magica, dunque?

«Non credo alle formule magiche, né al successo costruito al computer. È la pigrizia dei produttori a rovinare le cose, a svuotare i generi, ad impoverire le idee. Comunque non posso lamentarmi: per *Ghostbusters* in America è successo un putiferio, il pubblico cantava in sala, sapeva a memoria le battute, lanciava pupazzetti contro lo schermo. Una vera tempesta di buon umore».

— Ci dica la verità: state già pensando a un seguito?

«Chissà. Di solito non mi piacciono i capitoli secondi e terzi, perché si finisce con il riverniciare stancamente gli stessi personaggi. In ogni caso, è vero: ho ricevuto numerose proposte. Vorrà dire che tutti noi — io, Murray, Aycroyd, Ramis — ci metteremo a pensare ad una storia che valga davvero la pena di essere raccontata. Se la scintilla non scatterà sarò il primo a dire: "Bene, amici come prima, ma lasciamo perdere". Soddisfatti?».

— Lei ha lavorato a lungo con John Belushi, sin dai tempi del primo «National Lampoon's Show». Che cosa ricorda di lui?

«Bah, a quei tempi era ancora un ragazzo forte, vigoroso, responsabile. Quando girammo *Animal House* (io ero lo sceneggiatore) era il più attento, il più scrupoloso di tutti: curava i gesti, studiava le battute e cercava sempre di raggiungere l'effetto comico più strepitoso. Credo, però, che proprio quel film abbia cominciato a ucciderlo. Dollari, droga, stress, malattie: divorava la propria vita, ma poi la vita ha finito con il divorarlo. Il potenziale creativo di John era ineguagliabile, e andava oltre la sua bravura recitativa, la sua sorprendente vitalità fisica, il suo formidabile trasformismo. Forse nessuno di noi, registi e amici, è riuscito a coglierlo appieno quel potenziale. E questo, per me, è un motivo di rimpianto».

— Fino ad ora, al cinema, lei ha firmato film come «Polpette», «Stripes, un plotone di svitati» e «Ghostbusters»: non avrebbe voglia di battere altre strade, di sperimentare nuovi registri, meno comici e buffoneschi?

«Bella domanda alla quale io rispondo di no. Il fatto è che ho tante idee mai realizzate nel mio cassetto che ora, finalmente, possono diventare realtà. Ad esempio, lavorerò alla trasposizione cinematografica di *Guida di un autostoppista galattico* (un romanzo della collana "Urania", ndr); e inoltre sto trattando con Dustin Hoffman per una commedia. Le do ragione, però, quando dice che non c'è niente di peggio di un film di pura schifezza travestito da film di puro intrattenimento».

— C'è un messaggio dietro «Ghostbusters» o è solo sfrenato divertimento miliardario?

«Certo, a farlo ci siamo divertiti un mondo, ma un piccolo, piccolissimo messaggio c'è davvero. Ed è questo: diffidate delle istituzioni e delle burocrazie, riscoprite l'individuo. Prendete New York: senza quei tre pazzoidi parapsicologi irrisi dagli accademici e dalla polizia i fantasmi scorrazzerebbero ancora per tutta la città spaventando le belle signorine e facendo perdere al sindaco un sacco di voti».

Michele Anselmi

Programmi TV

Raiuno

9.50 IL PRINCIPE REGGENTE
10.40 TRENT'ANNI DELLA NOSTRA STORIA - Come eravamo
12.00 CHE TEMPO FA - TG1 - FLASH
12.05 COLPO AL CUORE - Telefilm
12.30 CHECK-UP
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 - TRE MINUTI DI...
14.00 PRISMA - Settimanale di varietà e spettacolo del TG1
14.30 LO SCHIAFFO - Film di Victor Fleming, con Clark Gable
16.00 XXVII ZECCHINO D'ORO - Eurovisione
18.05 ESTRAZIONI DEL LOTTO
18.10 LE RAGIONI DELLA SPERANZA
18.40 IL GIOCO DEI MESTIERI - (3ª puntata)
19.35 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 FANTASTICO 5 - Con Pippo Baudo, Heather Parisi
TELEGIORNALE
23.00 ORO - La buca dell'inferno
23.55 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA

Raidue

9.45 PROSSIMAMENTE
10.00 GIORNI D'EUROPA
10.30 SPORT INVERNALE: WORLD SERIES
11.30 DUE E SIMPATIA - «Il marito geloso»
12.30 TG2 - START - «Muoversi: come e perché»
13.00 TG2 - ORE TREDICI
13.25 TG2 - I CONSIGLI DEL MEDICO
13.30 TG2 - BELLA ITALIA - Città, paesi, uomini e cose da difendere
14.00 DSE: SCUOLA APERTA
14.30 TG2 - FLASH - ESTRAZIONI DEL LOTTO
14.40 SABATO SPORT
16.15 SERENO VARIABILE - Turismo, spettacolo e Calcissimo
17.50 «N» 10 - Rassegna settimanale del calcio internazionale
18.30 TG2 - SPORTSERA
18.40 L'ISPETTORE DERRICK - Telefilm
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.20 TG2 - LO SPORT
20.30 I SOLDI DEGLI ALTRI - Film di Christian de Chalonge, con Jean-Louis Trintignant, Claude Brasseur
22.15 TG2 - STASERA
22.25 IL CAPPELLO SULLE VENTITRÈ
23.15 PARMA: PALLAVOLO - Santal-Cus Torino
23.50 TG2 - STANOTTE

Raitre

14.55 DSE: LA GRANDE PIETÀ DEI POPOLI
15.25 DSE: TIBET - IL MISTERO PERDUTO (2ª parte)
15.50 IL POLLICE
16.20 LETTERA APERTA A UN GIORNALE DELLA SERA - Film di Francesco Maselli, Claude Brasseur, Nanni Loy, Silverio Blasi
18.15 UNA PARTITA DI PALLACANESTRO DI CAMPIONATO
19.35 GEO - L'AVVENTURA E LA SCOPERTA
20.30 SCARPE DA TENNIS - Storie di giovani d'oggi
21.40 TG3 - Intervallo con: Una cartolina musicale della cineteca Rai
22.15 LA MONTAGNA INCANTATA - Con Rod Steiger, Marie-France Pisier, Flavio Bucci
00.05 JAZZ CLUB

Canale 5

8.30 «Mammy fa per tutti», telefilm; 9 «Phillys» telefilm; 9.30 «La piccola grande Nell», telefilm; 10 Film «La signora Miniver», con Greer Garson e Walter Pidgeon; 12 «Simon Templar», telefilm; 12.50 Il pranzo è servito; 13.30 Film «Il profeta», con Vittorio Gassman; 15.30 Film «Il segno di Venere», con Sophia Loren; 17.30 «Il mondo degli animali», documentario; 18 «Record», settimanale sportivo; 19.30 Zig Zag; 20.25 Premiatissima; 23.25 Anteprima; 24 Film «Pendulum»

Retequattro

8.30 «Brillante», telefilm; 9.20 «Alla ricerca di un sogno», telefilm; 10.05 «Alice», telefilm; 10.30 «Mary Tyler Moore», telefilm; 11.20 «Samba d'amore», telenovela; 12 «Febbre d'amore», telefilm; 12.45 «Alice», telefilm; 13.15 «Mary Tyler Moore», telefilm; 13.45 «Tre cuori in affitto», telefilm; 14.15 «Brillante», telefilm; 15.10 Caccia al 13, replica; 15.45 «Kazinsky», telefilm; 16.30 Cartoni animati; 17.50 «Febbre d'amore», telefilm; 18.40 «Samba d'amore», telenovela; 19.25 «M'ama non m'ama», gioco; 20.25 Film «La via del West», con Kirk Douglas e Robert Mitchum; 23 Film «Un amore perfetto o quasi», con Monica Vitti; 1 «Hawaii Squadra Cinque Zero», telefilm.

Italia 1

8.30 «La grande vallata», telefilm; 9.30 Film «Papà sei il migliore», con Tim Conway e Moosie Drier; 11.30 «Giorno per giorno», telefilm; 12 «Agenzia Rockford», telefilm; 13 «Angeli volanti», telefilm; 14 Sport; 16 «Bim bum bam», cartoni animati; 17.40 Musica è; 18.40 Variety; 19.50 Cartoni animati; 20.25 «Supercar», telefilm; 21.25 «Hazzard», telefilm; 22.30 «Il principe delle stelle», telefilm; 23.30 Deejay Television - Video Music.

Euro TV

12 «L'incredibile Hulk», telefilm; 13 Sport: Catch; 14 «Alle soglie del futuro», sceneggiato; 15 Cartoni animati; 19.15 Speciale spettacolo; 19.20 «Marcia nuziale», telefilm; 19.50 «Mama Linda», telefilm; 20.20 «Anche i ricchi piangono», telefilm; 21.20 Film «La maestra di sci», con Carmen Russo e Andy Luotto, di S. Lucidi

Rete A

7.30 Telefilm; 8.30 Film «Canzoni, canzoni, canzoni», con Alberto Sordi; 10 Cartoni animati; 10.30 Film «Sissi a Ischia»; 12 Film «L'amore è una meravigliosa estasi»; 13.20 TS notizie; 13.30 Cartoni animati; 14.30 Film «Il dovere di uccidere»; 16 Film «Made in Italy», con Nino Manfredi; 18 «Cara e cara», telefilm; 20.25 Film; 22.15 «Bunker», telefilm; 23 «Pe' bevere»

Montecarlo

17 Film; 19 Discoring; 19.15 Shopping; 19.55 «Scusami genio», telefilm; 20.25 Film; 22 Sport: Pallavolo.

Scegli il tuo film

I SOLDI DEGLI ALTRI (Raidue, ore 20,30)
Super-cast (Jean-Louis Trintignant, Catherine Deneuve, Claude Brasseur, Michel Serrault) per un film purtroppo modesto, il classico giallo francese senza lampi di genio. Un impiegato di banca viene licenziato dopo 15 anni di onesto lavoro. Si mette a indagare e scopre di essere il capro espiatorio di un'operazione finanziaria fallimentare. La regia (1978) è di Christian de Chalonge.

LA VIA DEL WEST (Retequattro, ore 20,25)
Anche qui, tre ottimi attori come Robert Mitchum, Kirk Douglas e Richard Widmark purtroppo diretti da un regista piuttosto mediocre, Andrew McLaglen. È un western «carovaniero», un gruppo di coloni in viaggio verso l'Ovest. C'è un senatore intransigente e rissoso, una guida esperta e scafata, un pioniere desideroso di imparare. E l'Oregon da raggiungere...

LETTERA APERTA A UN GIORNALE DELLA SERA (Raitre, ore 16,20)
Una serata come le altre, nel salotto di un editore. All'improvviso, un industriale lancia una proposta bizzarra: scrivere una lettera aperta a un noto giornale, in cui il gruppo di facoltosi amici si dichiara pronto a partecipare alla guerra nel Vietnam. Film polemico, senza interpreti di grido (ma vi compare Nanni Loy in veste d'attore) e diretto, nel 1970, da Francesco Maselli.

LO SCHIAFFO (Raiuno, ore 14,30)
Tre divi che più divi non si può, Clark Gable, Jean Harlow, Mary Astor, in un film del '32 diretto da Victor Fleming che fu poi (voluto proprio da Gable) il regista di *Via col vento*. Dennis Carson, ruvido avventuriero, gestisce una piantagione di caucciù in Indocina dividendosi fra due donne, una bionda e di facili costumi, l'altra bruna e morigerata. Secondo voi quale sceglierà?

IL PROFETA (Canale 5, ore 13,30)
La coppia Dino Risi-Vittorio Gassman in un film del 1968. Un eximpiegato, dopo cinque anni di vita da eremita, ritorna nella città che l'aveva deluso. È la vita lo riassorbe... Nel cast anche Ann Margret, Yvonne Sanson e Liana Orfei.

IL SEGNO DI VENERE (Canale 5, ore 15,30)
Un altro Risi a tambur battente, ma stavolta il comico di turno è Alberto Sordi, per altro inserito in un cast molto ricco: Sofia Loren, Franca Valeri, Vittorio De sica, Peppino De Filippo. E le vere protagoniste sono Cesira e Agnese, due cuginette: la prima bruttina, la seconda fin troppo bella...

LA SIGNORA MINIVER (Canale 5, ore 10)
Interpretato da Greer Garson e Walter Pidgeon (da poco scomparso), è uno dei più famosi film hollywoodiani del periodo bellico (data 1942, regia di William Wyler). La signora Miniver è un'energica madre di famiglia inglese, costretta a confrontarsi con la dura realtà della guerra.

UN AMORE PERFETTO O QUASI (Retequattro, ore 23)
Storia d'amore nel mondo del cinema: la moglie di un produttore si invaghisce di un giovane regista spiantato. Galeotto è il festival di Cannes. I due sono Monica Vitti e Keit Carradine, diretti (1979) da Michael Ritchie.

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 19, 21, 23. Onda verde: 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 20 57, 22.57; 6 GR1 Flash; 6.02 Onda Verde; 6.45 Ieri al Parlamento; 7 15 Qui parla il Sud; 9 Onda verde week-end; 10.15 Black out; 11 Mina; 11.44 «La lanterna magica». 12.30 «Leone Troszkys»; 13 Estrazioni del Lotto; 13.25 Master; 13.56 Onda verde Europa; 13.19 «Tito Schipa»; 15 GR1 Business; 15 03 Varietà; 16.30 Il doppio gioco, 18 Obiettivo Europa; 18 30 Musicalmente volley; 19.20 Ci siamo anche noi; 20 Black out; 20 40 Caro Ego; 21.03 «S» come salute; 21.30 Gallo sera; 22 Concerto di S. Cecilia, 22.27 Teatrino; 23.05 La telefonata.

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6 30, 7.30, 8 30, 9.30, 10, 11.30, 12 30, 13 30, 15.30, 16 30, 17.30, 18 20, 22.30; 6 Erbario; 7 Bollettino del mare; 8 Giocate con noi: 1-2-x; 8 05 DSE: Infanzia, come e perché; 8 45 Mille e una canzone; 9 06 Spaziolibero, 9 32 Helzapoppin; 10 Speciale motori; 11 Long Playing; 14 Trasmissioni regionali e Onda Verde regione, 15 «Le favolose sorelle Marasso»; 15 30 GR2 Parlamento europeo; 15 50 Hit parade; 17 02 Mille e una canzone; 17.32 Teatro: «Emeranto»; 19.10 Inseme musicale; 22 50 En forte papà; 21 Omaggio a Goffredo Petrassi.

RADIO 3

GIORNALI RADIO: 6 45, 7.45, 9.45, 11.45, 13 45, 14 05, 15.15, 18.45, 20 45; 6 Preludio; 6.45-8.40-10 30 Il concerto del mattino; 7.30 Prima pagina, 10 Il mondo dell'economia; 10 30 Anno europeo della musica; 11 45 GR3 Flash; 12 «Adriana Lecouvreur», 15 18 Contro sport; 15 30 Folk concerto; 16 30 L'arte in questione, 19 15 Spaziotre; 21 La rassegna delle riviste; 21 10 Dal Rias di Berlino; 22.20 In Italia tra il '43 e il '45, 23 Il jazz